



AMIS dal 1992 AL SERVIZIO DELLE IMPRESE E DELL'AMBIENTE

ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI

Via Weiden 35 62100 Macerata Tel. e Fax: 0733/230279 Cell. Segreteria: 335 6670118
C.F.: 93029960429 info@amisrifiuti.org www.amisrifiuti.org PEC: amis@ticertifica.it

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 09.01.2019

Info/06 (Non Solo Rifiuti)/01.18/FATTURA ELETTRONICA: Guida e videotutorial dell'Agenzia delle Entrate

<p>FATTURA ELETTRONICA OBBLIGATORIA DAL 1° GENNAIO 2019. GUIDA DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E VIDEO TUTORIAL. AGGIORNATE LE FAQ</p>
--

Poiché l'argomento è di interesse delle imprese (titolari di partita IVA e quindi soggette alle nuove modalità di emissione delle fatture) proseguiamo con le trasmissioni di Info sull'argomento (ns ultima "Info/NON SOLO RIFIUTI7FATTURAZIONE ELETTRONICA/Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate inviata il 15 novembre u.s.)

Dal 1° gennaio 2019 tutte le fatture emesse, a seguito di cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti o stabiliti in Italia, potranno essere solo fatture elettroniche.

L'obbligo di fattura elettronica, introdotto dalla Legge di Bilancio 2018, **vale sia nel caso in cui la cessione del bene o la prestazione di servizio è effettuata tra due operatori Iva** (operazioni B2B), **sia nel caso in cui la cessione/prestazione è effettuata da un operatore Iva verso un consumatore finale** (operazioni B2C, cioè Business).

La fattura elettronica si differenzia da una fattura cartacea, in generale, solo per due aspetti:

- 1) **va necessariamente redatta utilizzando un PC, un tablet o uno smartphone**
- 2) deve essere trasmessa elettronicamente al cliente tramite il c.d. Sistema di Interscambio (SdI)

Tutte le **risposte aggiornate ai quesiti** più comuni in tema di e-fattura sono raccolte all'interno di un'apposita sezione dell'area tematica sulla fatturazione elettronica del sito dell'Agenzia delle Entrate:

(<https://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/aree+tematiche/fatturazione+elettronica>

In caso di dubbi sono inoltre a disposizione dei contribuenti **la guida "La fattura elettronica e i servizi gratuiti"** e i video tutorial sul **canale Youtube** dell'Agenzia.

Brevemente si riportano alcuni punti della istruzioni:

Che cosa cambia con la fatturazione elettronica. Per il cittadino nulla cambia con l'entrata in vigore della fatturazione elettronica. L'operatore Iva, quando gli viene richiesta la fattura, è

obbligato ad emettere la fattura elettronica anche nei rapporti con i privati consumatori finali (B2C), ma questi ultimi ricevono una copia in formato cartaceo e non hanno quindi bisogno di dotarsi di una Pec. Nulla cambia anche per i contribuenti che rientrano nel regime forfettario o nel regime di vantaggio, per i “piccoli produttori agricoli” e per le associazioni sportive dilettantistiche, che sono esonerati per legge dall’emissione delle fatture. Rimangono inoltre fuori, per il 2019, le fatture per le quali è obbligatorio l’invio dei dati al sistema Tessera sanitaria.

E-Fattura E ”Postino Elettronico”. Ma cos’è la fattura elettronica? La fattura elettronica si differenzia da una fattura cartacea perché va necessariamente redatta utilizzando un pc, un tablet o uno smartphone e deve essere trasmessa elettronicamente al cliente tramite il Sistema di interscambio (Sdi). Quest’ultimo è una sorta di “postino” che verifica se la fattura contiene i dati obbligatori ai fini fiscali e l’indirizzo telematico (un codice destinatario o un indirizzo Pec) al quale il cliente desidera che venga recapitata la fattura e controlla che la partita Iva del fornitore e la partita Iva o il codice fiscale del cliente siano esistenti. In caso di esito positivo, il Sistema di interscambio consegna la fattura al destinatario.

QR-CODE e servizi dell’agenzia Per agevolare la predisposizione e l’invio delle fatture elettroniche tramite Sdi, l’Agenzia rende disponibile ai contribuenti titolari di partita Iva il servizio di generazione del Qr Code: un codice a barre bidimensionale da mostrare al fornitore tramite smartphone, tablet o su carta. Grazie al codice Qr, il fornitore, al momento della predisposizione della fattura, può acquisire in automatico i dati del cliente in modo veloce e senza il rischio di commettere errori. Creare il proprio Qr Code è semplice: basta accedere al portale “Fatture e corrispettivi” o collegarsi al proprio cassetto fiscale. Fra i servizi di cui si è arricchita recentemente la piattaforma “Fatture e corrispettivi”, spicca la nuova funzione di verifica anagrafica massiva di codici fiscali o partite Iva. Altro strumento di grande utilità per gli operatori e anche per i loro intermediari è quello che permette il download massivo dei file delle fatture elettroniche emesse, ricevute o messe a disposizione.

I link sopra indicati per gli interessati agli approfondimenti